

## **Pianificazione nazionale di emergenza per il rischio vulcanico VESUVIO**

Tutti i dati messi a disposizione sono stati elaborati ai fini della pianificazione nazionale di emergenza e dovranno essere utilizzati per soli scopi di protezione civile.

La scala di restituzione del dato fornito non può essere utilizzata per elaborazioni a scala di dettaglio, per la quale si dovrà far riferimento a database eventualmente nella disponibilità delle strutture territoriali di protezione civile.

Per le informazioni relative alla descrizione tecnica del prodotto nonché alla licenza d'uso utilizzata si faccia riferimento a quanto riportato nei metadati.

Occorre ricordare che la licenza d'uso utilizzata per i dati forniti è una CC BY SA 4.0 (<https://creativecommons.org/licenses/by-sa/4.0/deed.it>), la quale permette di distribuire, modificare, creare opere derivate dall'originale, anche a scopi commerciali, a condizione che venga: riconosciuta una menzione di paternità adeguata, fornito un link alla licenza e indicato se sono state effettuate delle modifiche; e che alla nuova opera venga attribuita la stessa licenza del materiale originario.

I dati forniti sono i seguenti:

### **Zona Rossa Pianificazione Vesuvio e Zona Gialla Pianificazione Vesuvio**

*Metadati: [1] ZonePianificazioneVesuvio.xml*

Sulla base dello scenario di riferimento e delle aree a diversa pericolosità sono state aggiornate, in collaborazione ed in pieno raccordo con la struttura di Protezione Civile della Regione Campania, le due zone a diversa pericolosità (rossa e gialla) dell'area vesuviana per le quali sono previste differenti misure operative.

La nuova zona rossa comprende l'area soggetta ad alta probabilità di invasione di flussi piroclastici, che per le loro elevate temperature e la loro velocità, rappresentano il fenomeno più pericoloso per le vite umane (definita "zona rossa 1") e - novità rispetto al Piano vigente - le aree soggette a crolli delle coperture per importanti accumuli di depositi di materiale piroclastico (definita "zona rossa 2").

La nuova zona gialla è l'area esposta a ricaduta di materiale piroclastico e comprende i comuni che ricadono anche parzialmente all'interno della curva di isocarico di 300 kg/m<sup>2</sup> (equivalenti a 30 cm di accumulo) con la probabilità di superamento del valore di carico (300 kg/m<sup>2</sup>) pari al 5%.

La zona rossa Vesuviana è stata definita con Delibera della giunta Regionale Campania n.250 del 26 luglio 2013 e confermata con la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 febbraio 2014 (decreto n.498/Rep del 14/02/2014, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 108 del 12/05/2014). La zona gialla Vesuviana è stata definita con Delibera della giunta Regionale Campania n.29 del 9 febbraio 2015 e confermata con la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 19 novembre 2015 (decreto n.3477/Rep del 19/11/2015, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 13 del 18/01/2016).